



GIUNTA REGIONALE

Seduta del - 2 FEB, 2017 Deliberazione N. 43

L'anno _____ il giorno _____ del mese - 2 FEB, 2017

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente

Sig. Dott. Luciano D'ALFONSO

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. DI MATTEO Donato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. GEROSOLIMO Andrea	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

OGGETTO

Sisma Centro Italia 2016/2017 – Avvio programma regionale di verifiche sismiche su edifici scolastici pubblici – Provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- a seguito degli eventi sismici del 18 gennaio u.s. e delle successive comunicazioni della Commissione Grandi Rischi in merito a probabili nuovi eventi, le problematiche già in essere a causa dei precedenti sismi del 24 agosto, 26 ottobre e 30 ottobre 2016, sono particolarmente acute soprattutto per quanto attiene il profilo della "vulnerabilità sismica" con riguardo agli edifici scolastici;
- all'esito del prefato evento sismico del 24 agosto 2016 è stato riconosciuto lo stato di emergenza dal Consiglio dei Ministri con delibera del 25 agosto 2016 (successivamente prorogato) cui è seguita l'adozione del D.L. n. 189/2016, conv. con modifiche dalla L. n. 229/2016, che ha definito l'area del c.d. "cratere sismico";
- in conseguenza degli ulteriori eventi sismici del 18 gennaio 2017, il Consiglio dei Ministri con delibera del 20 gennaio u.s. (All. n. 1) ha esteso gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottato con la richiamata delibera del 25 agosto 2016, agli eccezionali eventi meteorologici caratterizzati da intense nevicate che hanno provocato gravi disagi alla popolazione, l'isolamento di interi centri abitati, l'interruzione di infrastrutture viarie e ferroviarie, nonché dei servizi essenziali e, in via generale, un complessivo aggravamento delle condizioni di vita e operative nelle zone interessate;

Considerato Che:

- in conseguenza degli eventi sismici del 18 gennaio u.s., il Prefetto di L'Aquila, mediante ordinanza prot. n. 2175/2017 e ordinanza prot. n. 2187/2017 dei giorni 18 e 19 gennaio (rispettivamente all. ti n. ri 2 e 3), ha ordinato la chiusura di tutti gli uffici pubblici del territorio della provincia dell'Aquila con effetto immediato e sino al 20 gennaio;
- nel richiamato verbale, trasmesso alla Regione Abruzzo dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri mediante nota prot. n. DIP/TERAG16/0004795 del 21/01/2017 (All. n. 4) con allegato verbale di sintesi della propria riunione del 20 gennaio 2017 della Commissione Grandi Rischi, a seguito di detti eventi sismici di magnitudo superiore a M5, la medesima Commissione ha sostenuto che *"Un aspetto della sismicità della regione appenninica è la possibilità che le sequenze possano avere una ripresa e propagarsi ai segmenti limitrofi [...] Vari sistemi e segmenti di faglia, contigui a quelli già attivati sino ad oggi o attivati solo con eventi di magnitudo M5-5.5, non hanno prodotto terremoti di grandi dimensioni negli ultimi tre secoli, e hanno il **potenziale di produrre terremoti di magnitudo 6-7**".* La Commissione ha pertanto concluso raccomandando la *"massima attenzione a tutti i possibili scenari"*;
- il Dipartimento della Protezione Civile, mediante nota prot. n. DIP/TERAG16/0004877 del 22/01/2017 (All. 5), ha comunicato che *"Risulta senza dubbio necessario, laddove non già realizzato, procedere alla verifica e aggiornamento dei piani di emergenza ai diversi livelli territoriali, anche alla luce delle mutate condizioni del territorio. Parimenti si ritiene opportuno **proseguire nell'attività di valutazione della vulnerabilità delle strutture pubbliche in relazione alla loro utilizzazione**"*;
- con nota prot. n. DIP/TERAG16/0005682 del 24/01/2017 (All. n. 6), il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, trasmettendo l'ulteriore dichiarazione del Presidente della Commissione Grandi Rischi, ha ribadito che la valutazione scientifica dei possibili scenari legati all'evoluzione della sequenza sismica *"è secondo la CGR importante per mantenere alta la vigilanza, per stimolare l'attuazione delle misure di riduzione del rischio e della mitigazione della vulnerabilità delle strutture e al contempo per fornire ai cittadini una informazione corretta e trasparente"*;
- PRESO ATTO CHE:
- il perdurare degli eventi sismici, aggravato dalle concomitanti eccezionali avversità atmosferiche che hanno determinato un anomalo sovraccarico da neve sulle strutture edilizie, ha aggravato lo stato di ansia ed apprensione nella popolazione tanto da generare numerose richieste di verifica della sicurezza degli edifici, con particolare riguardo agli edifici accoglienti una popolazione di età giovanile, come le scuole, richieste sollevate anche da parte di comitati dei genitori degli studenti recentemente e spontaneamente costituitisi;
- il Presidente della Regione ha prontamente convocato riunioni, e comunque partecipato a sedute di incontri convocate da altri Enti, tese all'analisi delle problematiche riguardanti l'edilizia scolastica delle Province di L'Aquila e Teramo (cfr. resoconti delle riunioni in data 26.01.2017 e in data 31.01.2017, rispettivamente all. ti n. 7 e 8);
- nell'ambito delle dette riunioni e degli incontri richiamati al punto che precede, sono emerse chiare preoccupazioni sollevate dagli amministratori locali a vari livelli istituzionali, anche resisi porta voci dei neo – costituiti comitati di genitori degli studenti allocati nei plessi scolastici ricadenti nei territori interessati dal sisma;
- la Prefettura di L'Aquila, con nota prot. nn. 3188 del 26 Gennaio 2017 (All. n. 9), rivolgendosi al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha sostenuto che *"per le scuole dell'Aquilano le maggiori criticità riguardano gran parte degli edifici già giudicati agibili, i quali presentano mediamente bassi indici dei valori di vulnerabilità sismica frutto di analisi non omogenee. Tali dati sono di pubblico dominio in quanto consultabili sul sito della Regione Abruzzo. [...] Comitati dei genitori e degli studenti rapidamente autocostituitisi hanno rivolto numerosissime istanze a tutti i soggetti titolari di pubblica responsabilità per avere contezza della sicurezza delle strutture scolastiche, non ritenendo al riguardo sufficienti le assicurazioni sugli esiti positivi delle verifiche di agibilità condotte dai tecnici degli Enti del territorio, ivi compresi i controlli effettuati successivamente alle verifiche speditive poste in essere nell'immediato, quando richiesto, dai tecnici del corpo Nazionale dei Vigili del fuoco prontamente intervenuti"*;
- lo stato di forte preoccupazione, unitamente alle azioni di protesta cui si sono accompagnati anche atti di diffida posti in essere da alcuni dirigenti scolastici nei confronti delle istituzioni locali, hanno indotto alcuni sindaci ad emanare ordinanze di chiusura degli edifici scolastici;
- nella medesima nota anzi detta, prot. nn. 3188 del 26 Gennaio 2017 (All. n. 9), infatti, in tal senso, si riferisce che *"l'eventuale scelta di tenere aperti i plessi scolastici agibili è resa assai più difficile dalle preoccupazioni della popolazione scolastica che ha annunciato azioni di protesta, a cui si sono accompagnati, nelle ultime ore, atti di diffida posti in essere da alcuni dirigenti scolastici nei confronti delle Istituzioni locali, affinché si disponga la chiusura delle scuole laddove non vengano date oggettive garanzie – a fronte delle determinazioni della*

44

Commissione Grandi Rischi – sul grado di vulnerabilità strutturale degli edifici scolastici, ancorché dichiarati agibili". Sempre nella medesima nota si legge testualmente **"la soluzione da più parti auspicata è quella di porre in essere con assoluta urgenza una estesa campagna di monitoraggio delle suddette strutture scolastiche che comporti una verificata ed omogenea individuazione dei coefficienti di vulnerabilità sismica delle strutture medesime [...]"**. Ed inoltre **"parallelamente a ciò sono state avviate forti iniziative da parte del Presidente della Regione affinché si giunga ad un intervento normativo che renda immediatamente disponibili adeguate risorse finanziarie e consenta la semplificazione delle procedure per l'esercizio speditivo dei poteri di spesa"**;

- la Prefettura di L'Aquila, con nota prot. EME/TERAG16/0006725 del 27/01/2017 (All. n. 10), il Dipartimento della Protezione Civile ha precisato di **concordare sia sulla necessità emersa di procedere nelle attività di monitoraggio e verifica delle strutture, sia sull'esigenza di disporre di adeguate risorse finanziarie e di una semplificazione delle procedure sostenendo il percorso avviato dal presidente della Regione**;
- la Prefettura di L'Aquila, con nota n. 3395 del 27 gennaio u.s. (All. n. 11), rivolgendosi al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri lo invita ad affiancare *"in loco"* le Istituzioni del territorio impegnate a gestire una situazione difficilissima sotto il profilo delle scelte a tutela della pubblica incolumità a fronte delle gravi incertezze e preoccupazioni in cui vive la popolazione locale
- con nota prot. n. 8857 del 27/01/2017 (All. n. 12), il Sindaco dell'Aquila ha inviato una comunicazione urgente ai diversi Enti competenti in cui ha espresso estrema preoccupazione per l'evoluzione dello sciame sismico *"che potrebbe essere interpretato come prodromico ad una scossa sismica di ben maggiore entità"*, così interpretando il sentire di agitazione e timore presente nella cittadinanza;
- con nota a riscontro della prefata comunicazione, la Prefettura dell'Aquila, prot. n. 3372 del 27 Gennaio 2017 (All. n. 13) comunica di non disporre *"attualmente di informazioni diverse da quelle direttamente comunicate dalla Commissione Grandi Rischi e dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;
- con nota prot. n. DIP/TERAG16/0006717 del 27.01.2017 (All. 14) il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in riscontro alla nota del Sindaco del comune dell'Aquila anzi richiamata, 8857 del 27/01/2017, *"in relazione alla sequenza che sta interessando la periferia dell'Aquila segnalata dalla S.V., nel trasmettere il rapporto periodico di questa mattina prodotto dall'INGV, i cui contenuti sono comunque disponibili sul sito web dell'INGV, si rappresenta che questo dipartimento non dispone di alcun elemento informativo aggiuntivo"*;
- analoghe preoccupazioni a quelle rappresentate dal Sindaco dell'Aquila, anzi dette, erano già state espresse dal Sindaco della Città Teramo, con nota protocollo n. 3796 del 23/01/2017 (All. n. 15). In quella sede, il Primo Cittadino sottolineava che *"il patrimonio scolastico del COMUNE DI TERAMO PRESENTA indici di vulnerabilità che vanno dallo 0,2 a 0,9 [...]"*. E proseguiva: *"Dopo la scossa di pochi giorni fa, ho avviato le nuove verifiche, in tutti i plessi scolastici e in tutti gli immobili di proprietà comunale come da procedura fino ad ora utilizzata. In attesa del loro esito, una questione si pone in tutta la sua urgenza, relativa anche al comunicato della Commissione Grandi Rischi che prevede la possibilità di eventi sismici tra il 6° e 7° grado in vaste aree dell'Appennino Centrale, Teramo compresa"*. Nella sede il Sindaco chiedeva se la procedura per la riapertura degli edifici pubblici, scuole comprese, seguita fino ad oggi fosse corretta e, rivolgendosi al Sistema della Protezione Civile Nazionale ed alla Commissione Grandi Rischi, di indicare le modalità a cui attenersi rispetto alle soglie di vulnerabilità predette per continuare a ritenere utilizzabili le scuole e gli edifici pubblici.
- che la verifica del grado di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici rappresenta un obbligo di legge, imposto dall'art. 2, c. 3 dell'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, che prevede l'esecuzione di verifiche tecniche, a carico degli Enti proprietari, su tutti gli edifici e le infrastrutture *"strategiche"* ai fini di protezione civile o *"rilevanti"* per le conseguenze di un loro eventuale collasso;
- che gli elenchi di ciascuna categoria sono stati approvati dalla Regione Abruzzo con la D.G.R. n. 438 del 29.03.2005 ed integrati, con le opportune precisazioni, con la successiva D.G.R. n. 1009 del 29.10.2008 (allegati B1 e B2 alla predetta deliberazione);
- che il termine ultimo per la realizzazione delle verifiche, in origine fissato entro 5 anni dalla pubblicazione della predetta Ordinanza, è stato più volte prorogato ed è ormai scaduto dal marzo 2013;
- che gli edifici scolastici, di ogni ordine e grado, sono da considerarsi edifici *"rilevanti"* e, pertanto, soggetti a tali obblighi di legge;

- che da una ricognizione dei dati agli atti degli uffici regionali preposti, si è rilevato lo stato di attuazione fortemente incompleto delle verifiche su tutto il territorio e, pertanto, nel tempo le Strutture preposte hanno provveduto a sollecitare gli Enti che non avessero ancora provveduto, all'esecuzione di dette importanti valutazioni;
- che stante le gravi difficoltà finanziarie in cui versano Comuni e Province si è dovuto constatare, ad oggi, che risultano pervenute alla Regione circa 280 verifiche a fronte di 1.280 plessi scolastici presenti e attivi sul territorio regionale;

Tutto ciò premesso

Considerato che per la tutela dei beni superiori collettivi della salute e della sicurezza pubblica, soprattutto riferiti ad una platea di soggetti cui va dedicata una particolare attenzione, quale è quella di individui in età scolare, occorre con ogni urgenza supportare gli Enti locali proprietari degli edifici scolastici, attivando e finanziando una campagna esaustiva di valutazione della vulnerabilità sismica dei detti edifici pubblici in uso, necessaria per conoscere lo stato di sicurezza di tali edifici e programmare gli interventi urgenti che permettano lo svolgimento delle attività scolastiche nella dovuta serenità;

Valutato che i più recenti eventi sismici hanno ingenerato nella popolazione ulteriore sentimento di incertezza e apprensione sulla sicurezza delle strutture ad uso scolastico, con conseguenti segnalazioni pervenute da dirigenti scolastici, enti locali, Prefetture e cittadini che hanno comportato la convocazione dei citati incontri realizzati su impulso del Presidente della Regione, per la pianificazione degli interventi da realizzare per la verifica della vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio scolastico pubblico;

Ritenuto di dover escludere dalle suddette operazioni di verifica i plessi scolastici ricompresi dell'ambito delle perimetrazioni di cui al D.L. 189/2016 cit., in ragione del fatto che trattasi di immobili già danneggiati dal sisma e, come tali, destinatari di apposte misure di sostegno per la relativa riparazione / ricostruzione e, conseguente adeguamento sismico;

Fatto presente che, per la realizzazione delle attività suddette e sulla base dei precedenti programmi nazionali e regionali in materia, è stato stimato dal Dipartimento delle Opere Pubbliche della Regione un fabbisogno complessivo di 30 MI di euro;

Fatto presente che la realizzazione di tale attività a livello regionale, considerando la vetustà degli edifici scolastici in generale, potrà rappresentare utile esperienza metodologica e applicativa da estendere a tutto il territorio nazionale e, eventualmente, costituire attività sperimentale per la definizione di nuove procedure per la valutazione del rischio e/o la gestione degli esiti;

Rilevato che il bilancio regionale 2017-2019 appena approvato risente, in particolare, degli accantonamenti annuali di € 48.715.388,49, relativi al piano di rientro relativo al disavanzo di amministrazione presunto al 31.12.2014 ex art. 9, comma 5, del D.L. 78/2015, di cui alla DGR 826/C dell'11.12.2016 e successiva Deliberazione del Consiglio regionale n. 84/1 del 27.12.2016, che sottraggono risorse all'impiego di nuove e rilevanti finalità di interesse generale della Comunità Regionale, come nel caso di specie;

valutato che allo stato la Regione Abruzzo non ha ancora provveduto all'approvazione del rendiconto riferito all'annualità 2015;

preso atto tuttavia della statuizione resa dal Giudice delle Leggi, con pronunciamento n. 275 del 16 Dicembre 2016, con cui si è decisamente limitato il vincolo del pareggio in bilancio subordinandolo, nei fatti, ai diritti inviolabili.

Considerato che la Corte, segnatamente, nell'ambito di questione afferente al rapporto tra equilibrio di bilancio (art. 81 Cost.) e le garanzie minime per rendere effettivo il diritto allo studio e all'educazione degli alunni disabili, aveva a ritenere: *"Non può nemmeno essere condiviso l'argomento secondo cui, ove la disposizione impugnata non contenesse il limite delle somme iscritte in bilancio, la norma violerebbe l'art. 81 Cost. per carenza di copertura finanziaria. A parte il fatto che, una volta normativamente identificato, il nucleo invalicabile di garanzie minime per rendere effettivo il diritto allo studio e all'educazione degli alunni disabili non può essere finanziariamente condizionato in termini assoluti e generali, è di tutta evidenza che la pretesa violazione dell'art. 81 Cost. è frutto di una visione non corretta del concetto di equilibrio di bilancio, sia con riguardo alla Regione che alla Provincia confinatrice. È la garanzia dei diritti incompressibili ad incidere sul bilancio, e non l'equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione"*, con ciò potendosi



evincere, secondo un'interpretazione che sia anche costituzionalmente orientata che, nell'ottica di un bilanciamento di interessi la Corte intende qualificare come superiori ed incompressibili i diritti fondamentali. Dal che non può non ricavarsi la sovraordinazione del bene vita e del bene dell'incolumità pubblica che devono essere certamente qualificati come prevalenti;

Ribadito dunque che le verifiche di vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico rappresentano questione imprescindibile per la salvaguardia dei superiori valori espressi di sicurezza e di incolumità pubblica;

Ritenuto che l'accesso a forme di finanziamento per il reperimento delle risorse necessarie vada effettuato attraverso fonti di carattere straordinario e, specificatamente, mediante il ricorso al prestito con la Cdp S.p.A. o, in via graduata, mediante il confronto negoziale con altri Istituti di Credito privati per l'ammontare necessario;

Precisato che, alla luce del confronto con il Presidente del Consiglio dei Ministri si è comunicato ad opera della Regione di doversi procedere nelle modalità dette in considerazione dell'eccezionalità e della pericolosità oggettiva della crisi sismica in atto, come tale riconosciuta e formalizzata dalla Commissione Grandi Rischi;

Precisato inoltre che, all'esito di numerose interlocuzioni ottenute, tra gli altri, con il Presidente del Consiglio dei Ministri, gli importi necessari per lo svolgimento delle indicate attività di verifica della vulnerabilità sismica degli immobili saranno verificati e indi riconosciuti alla Regione mediante specifici trasferimenti, quale ulteriore forma di sostegno alle aree interessate;

Ritenuto, quindi, di dover dare mandato al Dirigente del Servizio Bilancio e al Direttore del Dipartimento Risorse e Organizzazione di procedere ad una verifica delle fonti di finanziamento cui attingere e della relativa compatibilità finanziaria e giuridica, nonché di individuare soluzioni utili al superamento delle problematiche legate alla natura della spesa in relazione alla possibilità concreta di ricorso al prestito;

Dato atto che la proposta di deliberazione è stata sottoscritta per la regolarità del procedimento istruttorio dal funzionario responsabile in materia e dal dirigente del servizio bilancio per la regolarità tecnico-amministrativa nel rispetto dell'Ordinamento contabile;

Dato atto che il Direttore del Dipartimento Risorse e Organizzazione, sulla base di quanto sopra esposto ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento stesso;

Ritenuto che tutti i richiamati allegati sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le motivazioni riportate in narrativa che quivi anch'esse si intendono integralmente richiamate, formando parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

sulla base della favorevole istruttoria svolta dai competenti Uffici

1. di avviare le attività necessarie per l'individuazione delle forme di finanziamento di carattere straordinario, compreso il ricorso al prestito con la Cdp S.p.A. o il confronto negoziale con altri Istituti di Credito privati per l'ammontare di € 30.000.000,00, per la realizzazione del programma regionale di verifiche sismiche sugli edifici scolastici pubblici insistenti nel territorio della Regione Abruzzo, stante l'eccezionalità e la pericolosità oggettiva per la vita delle persone derivante dalla crisi sismica in atto, come tale riconosciuta dalla Commissione Grandi Rischi;
2. di dare mandato al Dirigente del Servizio Bilancio e al Direttore del Dipartimento Risorse e Organizzazione di procedere ad una verifica delle fonti finanziamento cui attingere e della relativa compatibilità finanziaria e giuridica, nonché di individuare soluzioni utili al superamento delle problematiche legate alla natura della spesa in relazione alla possibilità concreta di ricorso al prestito;
3. di precisare inoltre che, all'esito delle numerose interlocuzioni istituzionali elevatissime ottenute, tra gli altri, con il Presidente del Consiglio dei Ministri, gli importi necessari per lo svolgimento delle attività di verifica della vulnerabilità sismica saranno recuperati in favore della Regione mediante specifici trasferimenti statali, quale ulteriore forma di sostegno alle aree interessate.

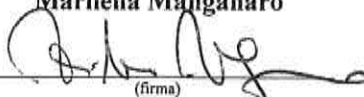
DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: **DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE**

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF **BILANCIO**

UFFICIO: **BILANCIO PREVENTIVO E POLITICHE DEL CREDITO**

L'Estensore

Marilena Manganaro

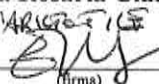

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

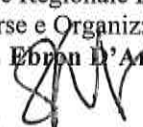
(firma)

Il Dirigente del Servizio Bilancio

~~Dott.ssa Rosaria Cianeaione~~

~~Dr. E. D'ARISTOTILE P.F.~~

(firma)

Il Direttore Regionale Dipartimento
Risorse e Organizzazione
Dott. Ebron D'Aristotile



(firma)

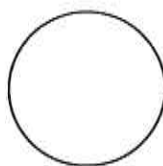
Il Componente la Giunta
Dott. Silvio Paolucci


(firma)

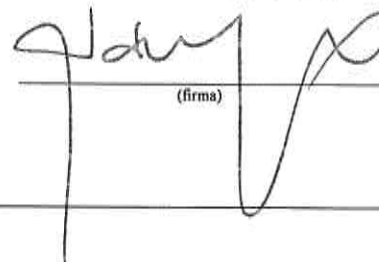
Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta


(firma)

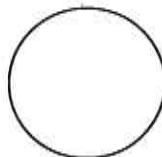


Il Presidente della Giunta


(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila li _____



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

(firma)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Verifica Atti Presidente e della
Giunta Regionale

La presente copia, composta di n. 102
facciate, è conforme all'originale esistente
presso questo Servizio

L'Aquila, li 23 MAR. 2017

IL DIRIGENTE
Daniela Valenza

